

\_Lettera\_N\_4367

Circolare ai Cooperatori di Milano e Lombardia

Torino, 1° settembre 1886

Supplemento al BS di Settembre [1886]

Benemeriti Signori Cooperatori e Benemerite Signore Cooperatrici,

Molti Cooperatori Salesiani della Lombardia mi hanno esternato a voce e per iscritto il vivo desiderio che sia tenuta una pubblica Conferenza nella città di Milano, affinché sia meglio conosciuto lo scopo benefico della pia Associazione di San Francesco di Sales, alla quale diedero il nome. Ho preso in considerazione le savi e loro osservazioni, ed ho giudicato che una tale Radunanza sia per tornare di maggior gloria di Dio e di singolare vantaggio alla gioventù povera ed abbandonata, soprattutto alla cristiana e civile cultura delle selvagge tribù della Patagonia e della Terra del Fuoco, la cui evangelizzazione fu affidata dal Sommo Pontefice alla cura dei Salesiani.

La pia Riunione avrà pertanto luogo il 12 del mese corrente, giorno di Domenica, in Milano, alle ore 4% pomeridiane nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Via Magenta.

Affinché il religioso Convegno sia a tutti gradito e meriti la benedizione di Dio, ho interpellato in proposito Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Arcivescovo, ed egli non solamente diede il suo consenso ed approvazione, ma si mostrò lietissimo di poter concorrere a che la pia Conferenza ottenga il suo pienissimo effetto; anzi, se la sua grave età e le sollecitudini episcopali glielo permetteranno, vi prenderà parte personalmente.

Sarà la presenza di sua veneranda persona il principal lustro di nostra Radunanza, ed una delle molte prove di sua paterna benevolenza verso l'umile nostro Istituto.

A questo si aggiunge altra speciale circostanza, ed è la presenza del Missionario Salesiano D. Luigi Lasagna, venuto di questi giorni dalle apostoliche sue escursioni fatte nella Repubblica Uruguayana e nell'immenso impero del Brasile. Egli parlando ai Radunati ha più cose interessanti da raccontare per loro istruzione ed incoraggiamento.

Una schiera di giovanetti dell'Oratorio di S. Francesco di Sales eseguiranno in musica vari mottetti e il Tantum Ergo e per quanto comporteranno le nostre deboli forze, coll'aiuto dell'ottimo Sig. D. Carlo Nardi Parroco di S. Vittore e del rispettabilissimo Clero della città, faremo sì che la religiosa funzione si compia col maggior decoro possibile a comune edificazione.

Non ostante gli incomodi della vita, nutro la più viva fiducia di poter ancora intervenire alla Conferenza, perché desidero di fare e rinnovare la conoscenza di un buon numero di persone del Clero e del Laicato Lombardo, le quali in più occasioni diedero segni di generosa carità a pro delle opere, che la divina Provvidenza ha posto nelle povere mie mani.

Fo pertanto umile, ma caldo invito ai Cooperatori e alle Cooperatrici, non solo della città e della vastissima archidiocesi Milanese, ma di tutti i suoi dintorni, e li prego ad intervenire numerosi alla Conferenza. Per ogni altro eccitamento valga il pensiero che il Sommo Pontefice Leone XIII concede Indulgenza plenaria a chi v'interviene, e tutti si compiace di benedire dal fondo del paterno animo suo.

Nella speranza che i Cooperatori e le Cooperatrici terranno di buon grado quest'umile invito, prego Iddio che spanda sopra di essi e sopra dei loro cari le più copiose benedizioni, e raccomandandomi in pari tempo alle loro orazioni godo di potermi professare con alta stima e profonda gratitudine

Delle SS. VV. Benemerite

Obbligatissimo Servitore

Avvertenze

1°È fatta facoltà di condurre con sé a tale Riunione i proprii parenti e

quelle persone, che desiderassero di conoscere la pia Associazione dei Cooperatori Salesiani.

2° Si darà principio con breve lettura, seguita dal canto di un mottetto in musica.

3° Il Sac. D. Luigi Lasagna Missionario, a nome anche de' suoi compagni di Missione, farà relazione di quanto, coll'aiuto dei Cooperatori, già si fece dai Salesiani nelle Missioni straniere a vantaggio dei poveri selvaggi, e dirà quello ancora che si farà, se non verrà meno il concorso dei buoni Cattolici.

4° Si farà la questua a pro delle suddette Missioni.

5° I Cooperatori e le Cooperatrici sono quindi pregati di raccogliere eziandio limosine ed offerte presso quei soci e quelle caritatevoli persone, che non potessero intervenire alla Conferenza.

6° Si porrà fine col canto di un altro mottetto e del Tantum Ergo in musica e colla Benedizione del SS. Sacramento.